



*“...le quattro giovinette liete e contente ottennero il bramato intento, e senza badare a beffe, a sarcasmi, ad impropri, a scherni, ringraziato che ebbero di cuore il Signore che avevano costantemente pregato, entrarono nella povera casa tutte fidenti in Dio, sotto la direzione della suddetta Clelia Barbieri, che tosto vollero riconoscere per loro Superiora e questo fu il 1° maggio dell'anno 1868 in giorno di venerdì”
(dalle Antiche Memorie)*

Bologna, 01 maggio 2023

Ave Maria!

Lettera circolare n.2/2023

Carissime sorelle,

siamo qui alle Budrie, in questo luogo amato, in questo 1° maggio in cui ricordiamo l'inizio della nostra Famiglia Religiosa. Sono passati 155 anni dalla fondazione di quella *santa unione* voluta da Dio e manifestata a Santa Clelia in tempi storici così complessi e dolorosi, non tanto diversi dai nostri.

A lei e alle sue giovani amiche Egli ha affidato quel “qualcos'altro” di unico e speciale che avrebbero realizzato, docili alla sua grazia:

la fondazione di un Ritiro,

un luogo essenziale e povero, in cui abbracciare uno stile di vita semplice e luminoso, scandito dalla *preghiera, dal lavoro e dalla carità, in gioiosa penitenza per glorificare Dio, per Amarlo e farlo amare.*

Pur in mezzo a difficoltà e fatiche, calunnie e denunce, tra “alti e bassi”, la storia della nostra Famiglia ha visto svilupparsi il piccolo seme gettato nei solchi di questa terra e ogni generazione che si è susseguita ha lasciato traccia di impegno, offerta, servizio in mezzo a sorrisi e a lacrime, ma sempre confidando nel Signore e appoggiandosi alla fedele promessa fatta da Clelia: *sarò sempre con voi.*

Lei ci segue, è con noi.

Abbeveriamoci alla sua stessa Fonte e desideriamo con tutte le nostre forze di aprirci all'azione creatrice dello Spirito Santo, cesellatore dei cuori.

Insieme a lei innalziamo il nostro *Magnificat* perché “*Grandi sono le grazie*” che il Signore continua ad elargirci.

Voglio ricordare in modo speciale il riconoscimento delle virtù di Madre Orsola e di Suor Teresa Veronesi per cui Papa Francesco le ha dichiarate Venerabili.

Queste due sorelle, pur così diverse tra loro, sono per noi dei veri giganti, modelli di vita consacrata, totalmente donate a Dio e ai fratelli.

In questo nostro tempo unico, complesso e delicato, segnato da crisi, disarmonie, guerre, disumanizzazione siamo chiamate ad affrontare una grande sfida radicandoci con sempre più coerenza e visibilità nella coraggiosa chiamata che il Signore ci ha rivolto ed essere una provocazione e una presenza che non abbraccia la mentalità del mondo, ma annuncia la forza della vita nuova donata da Cristo.

- Il Capitolo del 2018 ci ha dato indicazioni forti, sollecitandoci ad alzare la qualità della nostra vita;
- la verifica dopo tre anni dal Capitolo, ci ha tracciato considerazioni importantissime per intessere relazioni fraterne dal sapore evangelico;
- la preparazione al Sinodo con le sue tappe, indicazioni e sollecitazioni è stata una pista per approfondire temi che ci hanno dato occasione per capire che i nostri vissuti e le nostre scelte possono arricchirsi, migliorare, trasfigurare la nostra esistenza e rendere sempre più credibile, vera e concreta la nostra fede in Gesù, nostro Salvatore.

Ora abbiamo già iniziato la preparazione al Capitolo Generale ed esso è proprio un evento sinodale che vede il coinvolgimento di tutte e si qualifica come tempo di grazia e di conversione. Ecco allora che, con tanta gioia, annuncio

L'INDIZIONE DEL XVI CAPITOLO GENERALE

che si svolgerà nella nostra sede di Ligorzano, via per Ligorzanino, 55 (MO)

dal 1° agosto 2024

ed avrà il seguente titolo

“...che io bruci d'amore...”
(S. Clelia)

*Testimoni di Cristo Risorto,
portiamo con cuore ardente all'umanità di oggi,
Speranza e Consolazione*

Un titolo che sintetizza le varie riflessioni emerse dagli incontri comunitari sui “Cantieri di Betania” e che si innesta sulle precise e continue indicazioni che Papa Francesco, con tanta sollecitudine e puntualità, offre a noi consacrate:

Testimoni del Risorto

sulla scia delle “...*prime testimoni della Risurrezione del Signore le discepole...Quelle donne coraggiose si sono lasciate sorprendere e spingere dalla forza e dalla luce del Risorto e si sono messe in cammino per cercarlo. Erano coscienti di quanto è importante avere il Signore vivo nel cuore. Il loro atteggiamento ci ricorda che se abbiamo il coraggio di «tornare alla fonte e recuperare la freschezza originale del Vangelo spuntano nuove strade, metodi creativi, altre forme di espressione, segni più eloquenti, parole cariche di rinnovato significato per il mondo attuale»* (Papa Francesco alle superiori 13 aprile 2023).

Portiamo con cuore ardente all'umanità di oggi

“*La presenza di Gesù non ci chiude in noi stessi, ci spinge verso l'incontro con gli altri e verso la decisione di camminare con gli altri. Queste donne non hanno scelto né di tenere la gioia dell'incontro solo per sé, né di fare il cammino da sole: hanno scelto di camminare insieme agli altri...; ricordiamo sempre che «per “camminare insieme” è necessario che ci lasciamo educare dallo Spirito a una mentalità veramente sinodale, entrando con coraggio e libertà di cuore in un processo di conversione», perché «la sinodalità rappresenta la strada maestra per la Chiesa, chiamata a rinnovarsi sotto l'azione dello Spirito e grazie all'ascolto della Parola»* (Papa Francesco alle superiori 13 aprile 2023)

speranza e consolazione

“*L'incontro con Gesù Risorto riempie di speranza e «questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all'umanitàannunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo, che spesso si perde, che ha bisogno di avere risposte che incoraggino, che diano speranza, che diano nuovo vigore nel cammino»* (Discorso di Papa Francesco alle superiori 13 aprile 2023 E.G. 114), Siamo chiamate “...*a diventare paracliti, consolatori. Sì, lo Spirito ci chiede di dare corpo alla sua consolazione. Come possiamo fare questo? Non facendo grandi discorsi, ma facendoci prossimi; non con parole di circostanza, ma con la preghiera della vicinanza.*”

Ricordiamo che la vicinanza, la compassione e la tenerezza è lo stile di Dio sempre.

Il Paraclito dice alla Chiesa che oggi è il tempo della consolazione.

È il tempo del lieto annuncio del Vangelo

È il tempo per portare la gioia del Risorto,

È il tempo per riversare amore sul mondo,

È il tempo in cui testimoniare la misericordia (Papa Francesco omelia di Pentecoste 2021).

Carissime sorelle, da questo momento in poi ognuna di noi si senta impegnata a pregare, ad allargare il cuore per accogliere il soffio dello Spirito che desidera rinnovarci come persone e come Famiglia Religiosa; teniamo il nostro sguardo fisso sul Signore Gesù, Crocifisso e Risorto, e rinnoviamo la nostra fede e confidenza nel Padre, che con infinito amore ci guida verso la pienezza della vita. Disponiamoci a dare il nostro contributo a quel cammino di ricerca e di riflessione che porterà i suoi frutti solo se sarà fatto insieme, con umiltà e generosità, con coraggio e passione. La Vergine Addolorata, San Francesco di Paola, Santa Clelia e tutte le nostre sorelle che già contemplanò il volto di Dio, ci accompagnino e intercedano per il nostro cammino di santità a Gloria di Dio nostro Padre.

Un caro saluto e un abbraccio fraterno.

Suor Vincenza Di Nuzzo

Superiora Generale

